

Rivalta, tragedia venerdì mattina tra via Mellano e via Gorizia

In bici con il nipote, muore dopo una caduta

Il pensionato 74enne ha sbattuto violentemente la testa sull'asfalto

RIVALTA - È successo tutto in pochi attimi. Una fatalità consumata in una manciata di frazioni di secondo. Una mattinata che doveva essere una festa per nonni e nipoti e che invece si è inspiegabilmente trasformata in tragedia. Tutta colpa di una rovinosa caduta dalla bicicletta che per Luciano Visentin, 74 anni, geometra in pensione ed ex-dipendente Fiat, si è rivelata letale.

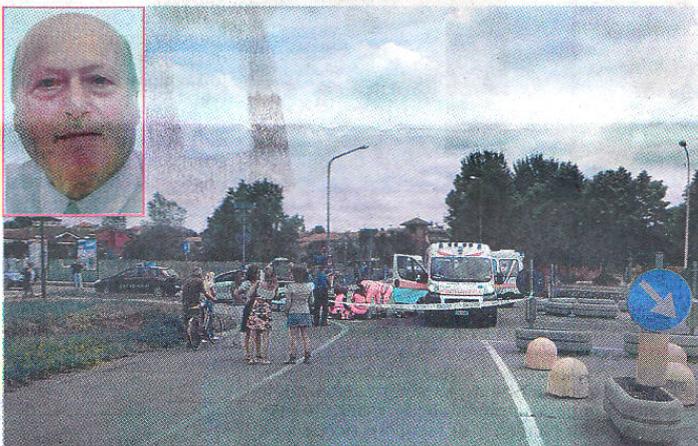
L'incidente è avvenuto intorno alle 11,30, nei pressi della rotondina tra via Gorizia e via Mellano, a due passi dall'abitazione del pensionato, in via Umberto I.

L'uomo era uscito di casa da una manciata di minuti insieme ai due nipotini di 5 e 8 anni: il più grande sulla sua piccola mountain bike, l'altro sulla bici del nonno, adagiato sul manubrio o sulla canna della bici. Volevano andare tutti insieme a vedere i cavalli al maneggio.

La tragedia poco distante da casa, al fondo della discesa appena accennata di via Gorizia: la ruota anteriore della bicicletta si è improvvisamente bloccata. Forse il piede del bambino è finito tra i raggi della city bike. O forse un malore. Il pensionato è stato disarcionato dalla bici, ma anziché appoggiare le mani a terra ha protetto il nipote durante la caduta. L'uomo ha violentemente sbattuto il capo sull'asfalto. Un passante ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati gli agenti di Polizia locale e i sanitari del 118 che hanno tentato un disperato soccorso. Ma per Visentin non c'è stato nulla da fare.

I soccorritori hanno dovuto anche tagliare con delle tenaglie i raggi per liberare il piede del bimbo. Trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Regina Margherita, il piccolo è stato dimesso già nel pomeriggio dopo essere stato medicato per una lieve ferita alla fronte. Illeso invece il fratello maggiore sulla sua mountain bike. «Noi del Pd di Rivalta - scrive su Facebook l'ex-sindaco Amalia Neirotti, che conosceva bene Visentin - conserveremo preziose immagini di te ai dibattiti della nostra Festa democratica della scorsa settimana. Le tue domande ai parlamentari e agli ospiti centravano il problema della crisi economica e le scelte del partito. Lucide analisi, sincero ed appassionato interesse per la buona politica. Mancherai anche a noi. Grazie per il lungo cammino fatto insieme».

Paolo Polastri



RIVALTA - L'incrocio tra via Mellano e via Gorizia dove Visentin (nel riquadro) è caduto dalla bici.